

Venezia. Monito del prete ai candidati sindaci:

«Dite no alle coppie di fatto»

Il parroco di San Michele chiama i futuri amministratori a pronunciarsi sul riconoscimento delle unioni omosessuali

di Marco Corazza

Martedì 05 Aprile 2011

VENEZIA - **Coppie di fatto, il parroco di Bibione chiede ai candidati sindaci di esprimersi.**

Don Andrea Vena non ci sta a vedere riconosciute forme di **unione "atipiche"** rispetto al matrimonio e chiede ai **potenziali sindaci di San Michele** quali siano le loro intenzioni in proposito, sempre nel caso in cui si trovassero a guidare la prossima Amministrazione. Il parroco non usa mezzi termini, tanto da pubblicare sul bollettino parrocchiale quanto accaduto recentemente nelle Marche, con il Comune di Pesaro che ha istituito il registro **delle coppie di fatto**, e chiede ai candidati sindaci **di esprimersi**. Insomma, per il parroco servono pensieri precisi, tali da escludere il possibile riconoscimento sulle coppie di fatto, in particolare quelle omosessuali.

«**Non sono costituzionali** - precisa **don Andrea Vena** -, la legge non le permette e mi chiedo come possa l'Amministrazione di Pesaro approvare la mozione del Pd che apre al riconoscimento delle coppie di fatto. Sia ben chiaro che non è un problema se qualcuno, privatamente, vuole mantenere la posizione di singolo. **Anche dei miei collaboratori convivono** e io rispetto le loro scelte. Di certo non farei altrettanto nell'ambito della catechesi».

Ciò che invece il parroco non accetta sono le coppie di fatto che chiedono diritti analoghi a quelli delle famiglie. «Non è legale per lo Stato, che deve tutelare la famiglia - continua **don Andrea** - **Le coppie dello stesso sesso sono anti-sociali**, perché non si basano sul fondamento della società. Dal punto di vista personale, ognuno può vivere come meglio crede, ma non può chiedere gli stessi diritti delle unioni civili o cristiane».

Per questo il prete mette le mani avanti e sul bollettino parrocchiale chiede ai candidati sindaci a San Michele di esprimersi. «Vista la "creatività" di non poche Amministrazioni comunali, voglio capire quali sono le opinioni dei candidati sindaci e delle rispettive coalizioni - ribadisce **don Andrea** - **Durante i comizi** attenderemo risposta pubblica ed esplicita».

